

**PREMIO NAZIONALE
ANTONINO CAPONNETTO
PER LA CULTURA DELLA LEGALITA'**

6 dicembre 2014

Pistoia

Padre Maurizio Patriciello

Padre Maurizio Patriciello, parroco della parrocchia di San Paolo Apostolo in prima linea contro lo sversamento dei rifiuti in Campania, rappresenta nella desolata terra di Parco Verde a Caivano un riferimento. Conforto aiuto legalità. Don Maurizio combatte il degrado stando vicino alla sua gente, respirando con loro lo stesso pericolo di morte. Firmando petizioni e denunce. Accendendo i riflettori su questa terra violentata, ribattezzata **Terra dei Fuochi**, di cui ormai tutti hanno paura.



La **Terra dei Fuochi** è quel territorio, compreso tra la provincia di Napoli e la provincia di Caserta, interessato da continui roghi tossici appiccati alle discariche abusive che proliferano in tutto il territorio: i rifiuti, urbani e speciali, bruciati nell'area del casertano e nella zona settentrionale della provincia di Napoli sono la principale fonte di inquinamento della zona, tra le aree più compromesse d'Italia sotto il profilo ambientale. La definizione "Terra dei fuochi" deriva da una frase utilizzata da Roberto Saviano nel libro *Gomorra*, che a sua volta riprende i *Rapporti Ecomafia*

pubblicati da Legambiente.

Padre Maurizio è uno degli ultimi e ormai rari "Prete di strada". Stigmatissimo, coraggiosissimo e amabilissimo "Prete anticamorra", celebra giorno dopo giorno messe e funerali per le vittime dei rifiuti e dei fumi tossici dei 42 comuni coinvolti: si tratta di un milione e mezzo di cittadini. Utilizza lo strumento dei social network per incitare le persone che lo seguono ad iniziative collettive che possano contribuire a fare luce su chi siano i mandanti dei roghi tossici.

Padre Maurizio racconta: *"È una vera ecatombe. Nelle province di Napoli e Caserta il cancro ci sta distruggendo. I rifiuti industriali, altamente tossici, interamente dati alle fiamme nelle nostre campagne, stanno distruggendo un popolo. Non capisco come facciano tanti genitori a non alzare alta la loro voce. Non capisco come facciano i nostri politici a continuare a fare i finti tonti. Lo Stato italiano, verso di noi, si sta dimostrando non padre ma patrigno arcigno. Ci ha abbandonati nelle mani di delinquenti senza scrupoli. Camorra, industriali criminali e politici corrotti, collusi o ignavi hanno fatto un patto scellerato. Sulla pelle delle povera gente. Occorre svegliarsi. Immediatamente. Prima che sia troppo tardi. Occorre inventare nuove strategie. Occorre che tutti si diano da fare. Tutti. Per amore di se stessi. Dei loro figli. Della povera gente. Per amore di questa nostra terra maltrattata. Inquinata. Avvelenata".*

Massimo Scuderi

Massimo Scuderi è un giornalista di Catania, esperto di Intelligence, ex investigatore dei corpi speciali della Guardia di Finanza. Ideatore, autore e conduttore del programma **"L'Indiscreto"** Massimo è volto noto sulla ribalta nazionale grazie alla sua collaborazione con le Iene e con Mauro Casciari.

"L'Indiscreto" è giornalismo d'inchiesta allo stato puro. Magagne, sprechi, curiosità di Sicilia in un format molto simile alle Iene di Italia 1 anche se con meno show e più informazione pura.

Il metodo organizzativo de **"L'Indiscreto"** non ha nessun modello di riferimento nei Network siciliani. Una nuova forma di produzione che utilizza i mezzi interni (nell'edizione e progettazione del programma) e in parte quelli esterni (la realizzazione delle inchieste).

Una razionalizzazione del lavoro che rende l'intero programma economicamente competitivo.



Da sinistra: **Massimo Scuderi** con **Salvatore Calleri**, presidente della Fondazione Caponnetto.

La caratteristica di **"L'Indiscreto"**.

"L'Indiscreto" agisce per conto ed in nome di riconoscimento di un'attività di tutela e accrescimento della democrazia attraverso la semplice libertà d'informazione. In una società e in una cultura dove sembra di vivere solo tra situazioni sconcertanti, in cui gli uomini sono attori come fantocci, marionette, automi, **"L'Indiscreto"** si pone in un orizzonte in cui la società e i cittadini possono muoversi nella direzione di un cambiamento attivo. **"L'Indiscreto"** realizza inchieste di grande impegno civile e sociale e si pone come protagonista di un'informazione scomoda e coraggiosa

in una terra martoriata dalle mafie.

Un incalzare di domande precise, puntigliose, documentate mettono allo scoperto l'interlocutore. Con questo pregevole brano di giornalismo televisivo Massimo Scuderi indica la strada ai giovani e s'impegna a rendere un tributo ad un genere oggi attualissimo che interroga senza reverenze i risvolti nascosti della realtà e i suoi protagonisti spesso rischiando molto, in un momento in cui, nel panorama dei media tv regionali della Sicilia sembra essersi sbiadito il fare "video inchieste". E proprio per questo, per valorizzare la creatività e la funzionalità dei siti siciliani, **"L'Indiscreto"** si è rinnovato per rappresentare al meglio le nuove modalità di interazione sul web valorizzando ancor di più la centralità degli utenti, cercando di adoperarsi nel poter contribuire a favore di una educazione alla cittadinanza civile e responsabile.